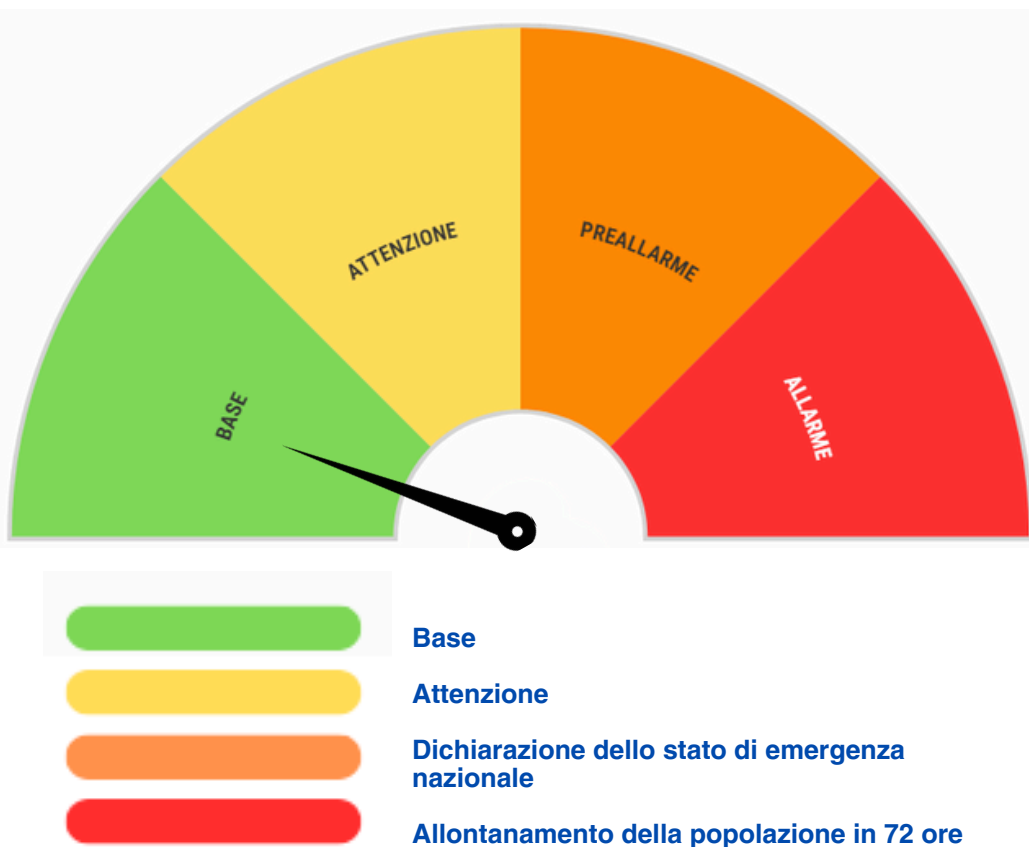


IL RISCHIO VULCANICO VESUVIO

Il Vesuvio è uno stratovulcano la cui forma attuale è il risultato della fusione con un vulcano più antico, il Monte Somma: il cono si è sviluppato all'interno della caldera formatasi dal crollo della parte superiore del Somma a causa di potenti eruzioni esplosive, tra cui spicca quella del 79 d.C.[1].

Dal 1944, anno della sua ultima eruzione, il vulcano si trova in stato di quiescenza caratterizzato solo da attività fumarolica e bassa sismicità. Non si registrano fenomeni precursori indicativi di una possibile ripresa a breve termine dell'attività eruttiva. Il Vesuvio è sorvegliato 24 ore su 24 dalla rete di monitoraggio dell'Osservatorio Vesuviano, la sezione di Napoli dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Ingv.

Attualmente il livello di allerta del Vesuvio è verde, ossia non si registra alcun fenomeno anomalo rispetto all'ordinaria attività che caratterizza da decenni il vulcano.



I livelli di allerta di pre allarme e allarme vengono dichiarati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri previa consultazione col presidente della regione Campania.

IL PIANO DI ALLONTANAMENTO

In caso di dichiarazione di stato di emergenza nazionale per il rischio di eruzione vulcanica al Vesuvio, i cittadini residenti nella zona rossa dovranno cautelativamente allontanarsi seguendo il piano di emergenza comunale.

Il Piano di allontanamento comunale (**Piano**) prevede **due diverse modalità di allontanamento**:



autonomo o assistito



Le due modalità si attiveranno contemporaneamente dopo la 12° ora dalla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale del Vesuvio.

L'allontanamento della popolazione è programmato in 48 ore.

Durante la **fase di preallarme (arancione)** i cittadini **potranno** allontanarsi volontariamente, dandone comunicazione al Comune, e ricevere un contributo di autonoma sistemazione (C.A.S.).

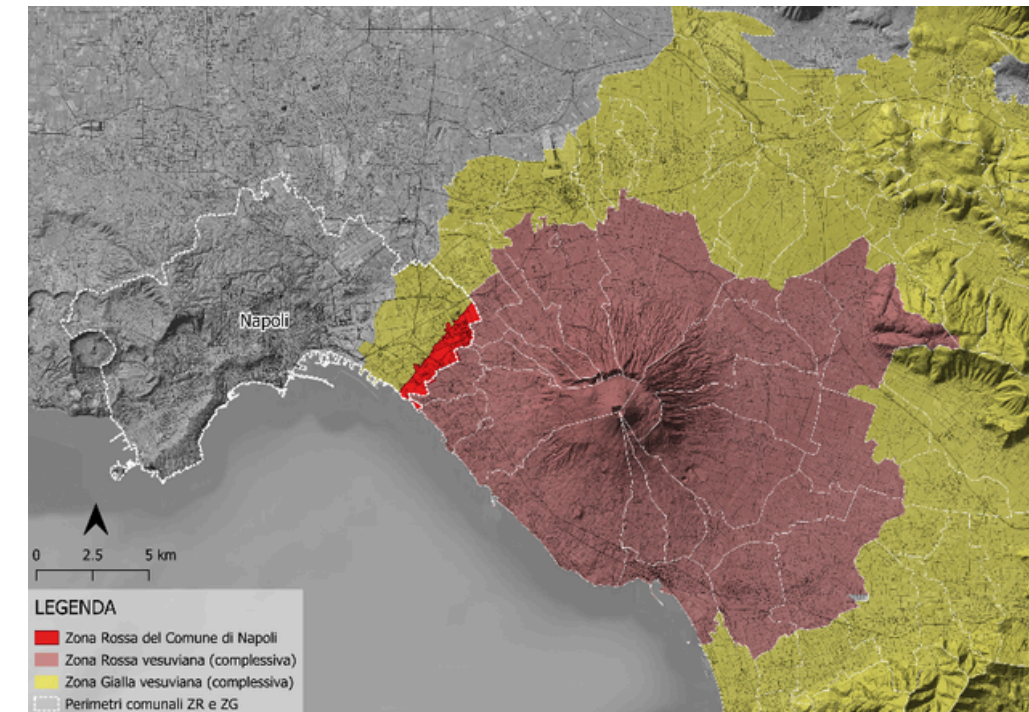
Nell'ipotesi in cui si dovesse passare al **livello rosso di allarme**, i cittadini residenti nella zona rossa **dovranno obbligatoriamente** lasciare la zona rossa, seguendo le istruzioni del Piano in base alla modalità di allontanamento prescelta (autonoma o assistita).

Coloro che sceglieranno di allontanarsi in autonomia potranno recarsi nella **Regione gemellata o in altra sistemazione al di fuori della zona a rischio** dandone comunicazione al Comune per ricevere il C.A.S.

I cittadini che invece sceglieranno di allontanarsi col sistema di trasporto assistito verranno accompagnati nella Regione gemellata.

La **zona rossa** è l'area per cui l'evacuazione preventiva è, in caso di "allarme", l'unica misura di salvaguardia per la popolazione essendo questa zona esposta al pericolo di invasione di flussi piroclastici che, per le loro elevate temperature e velocità, rappresentano il fenomeno più pericoloso per le persone.

In zona rossa Vesuvio vivono circa 700.000 persone residenti in 25 Comuni: Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Pompei, Portici, Sant'Anastasia, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase, Palma Campania, Poggiomarino, San Gennaro Vesuviano, Scafati, Nola e l'enclave di Pomigliano d'Arco nel Comune di Sant'Anastasia.



Comprende solo in parte i quartieri di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio del Comune di Napoli, in cui sono residenti circa 40.000 persone.

ALLONTANAMENTO ASSISTITO

ALLONTANAMENTO AUTONOMO



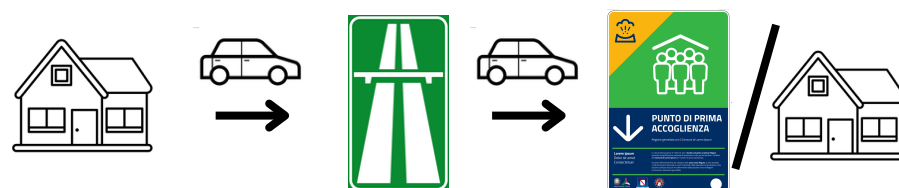
COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alle Infrastrutture,
Mobilità e Protezione Civile

Servizio Protezione Civile



I cittadini che sceglieranno di allontanarsi con il supporto del trasporto pubblico dovranno raggiungere l'Area di attesa assegnata (indicata con segnaletica di colore blu e giallo) nella fascia oraria indicata nel piano, utilizzando la linea di trasporto pubblico dedicata alla specifica area di attesa. Il percorso dall'area di attesa verso l'area di incontro è garantito da autobus regionali, fino a raggiungere l'area di accoglienza presso le Regioni gemellate.



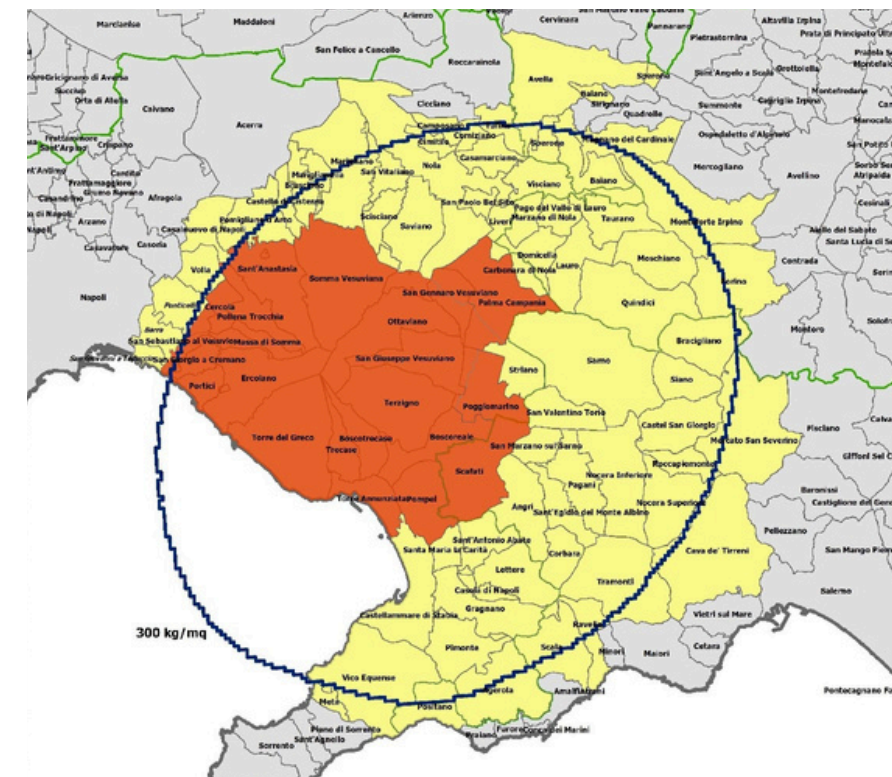
I cittadini che sceglieranno di allontanarsi con propri mezzi dovranno raggiungere il gate assegnato utilizzando la viabilità comunale riportata nel Piano e partendo all'orario indicato.

Utilizzando la viabilità sovracomunale potranno recarsi sia nella Regione gemellata assegnata che presso una sistemazione alternativa fuori dalla zona a rischio.

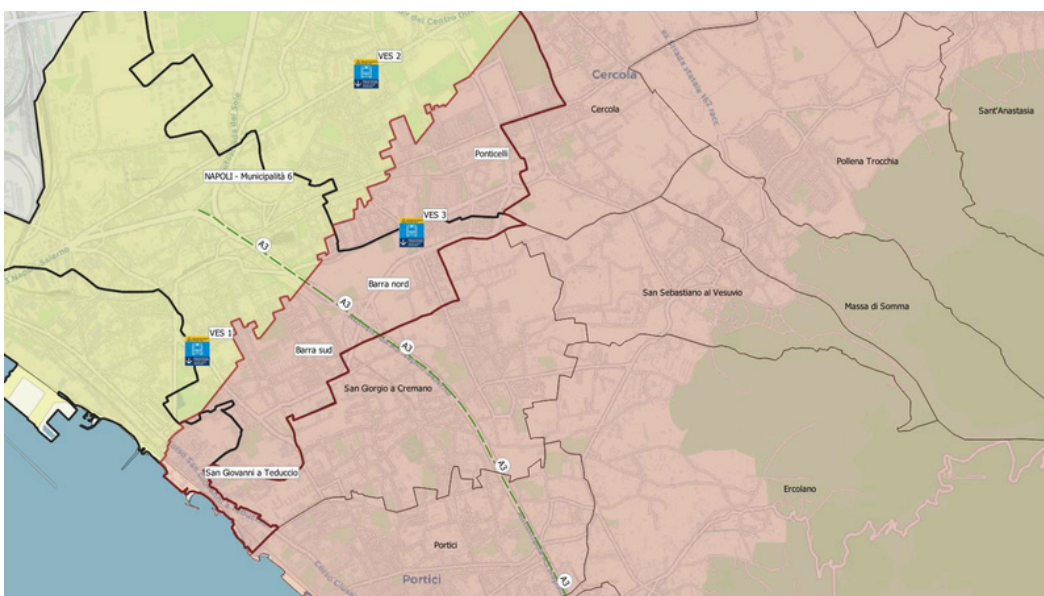


Quartiere	Area di attesa	Ubicazione Area di attesa	Area di incontro	Regione gemellata
San Giovanni a Teduccio/Barra	VES1	campo sportivo Caduti di Brema	stazione RFI Campi Flegrei	Lazio (treno)
Barra/Ponticelli	VES 2	stadio comunale Ascarelli		
Ponticelli	VES 3	stazione Circumvesuviana Barra		

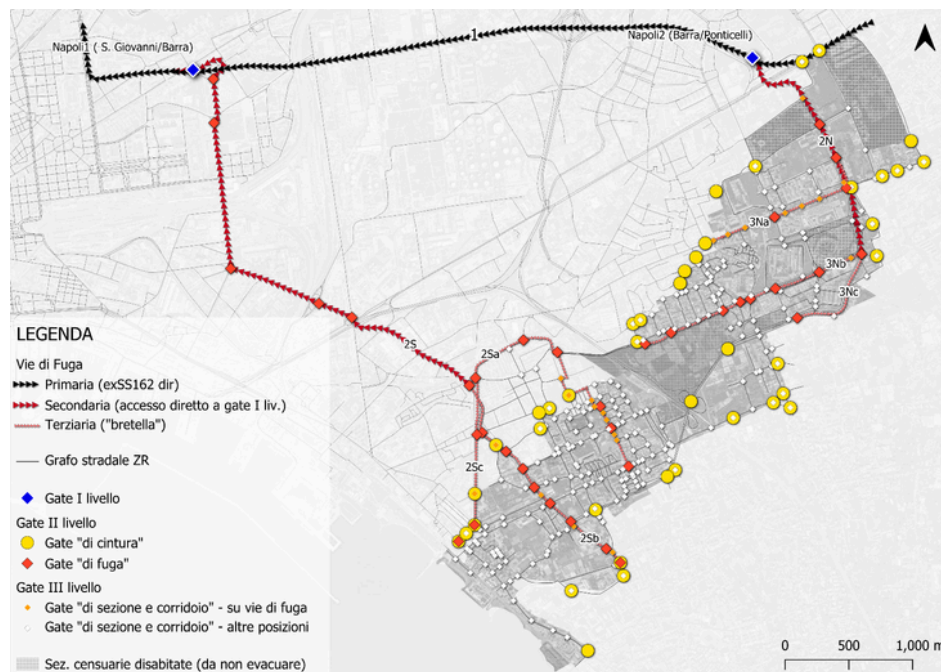
Quartiere	Arteria	Direzione	Codice e nome Gate
1 Napoli 1 (S.Giovanni/Barra)	ex SS 162 dir	Ovest	G-01 Centro Direzionale
2 Napoli 2 (Barra/Ponticelli)	ex SS 162 dir	Ovest	G-21 via Argine



Aree di attesa/quartieri



Abbinamento Gate/quartieri



Piano di allontanamento comunale per il rischio vulcanico nell'area del Vesuvio

(Delibera di Consiglio Comunale n 4 del 14/01/2025)

www.comune.napoli.it/protezione-civile



Il piano di allontanamento, le mappe di dettaglio e le indicazioni per l'allontanamento in modalità assistita ed autonoma sono disponibili nella sezione Protezione Civile del sito web istituzionale del Comune di Napoli.

Eventuali approfondimenti al Piano di allontanamento:
www.comune.napoli.it/protezionecivile

In collaborazione con il Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web



Aree di attesa per allontanamento assistito